



ANTICORRUZIONE

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

• Area A) Selezione e reclutamento del personale e dei collaboratori professionali

Cod.	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
A.1	Predisposizione e approvazione del Bando/avviso nelle selezioni pubbliche di personale	<p>A) Previsione requisiti di accesso personalizzati e abuso nei processi di reclutamento di candidati particolari</p> <p>B) Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari</p>	<p>A) Medio-Alto</p> <p>B) Basso</p>	<p>A) Introduzione di requisiti di carattere il più possibile generale e oggettivo, facilmente verificabili, compatibilmente con la professionalità richiesta</p> <p>B) Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali</p>	Direzione Risorse Umane	Contestuale all'attività svolta
A.2	Ammissibilità delle candidature nelle selezioni pubbliche di personale	Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti	Basso	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti in relazione alle selezioni pubbliche di personale/collaboratori professionali ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario	Direzione Risorse Umane	Contestuale all'attività svolta
A.3	Nomina della Commissione giudicatrice per le selezioni pubbliche di personale	Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione di concorso.	Alto	<p>- Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto</p> <p>- Estrazione a sorte, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della Commissione o predeterminazione di criteri oggettivi incentrati sulla professionalità ed esperienza ai fini della selezione delle candidature pervenute</p>	Direzione Risorse Umane	Contestuale all'attività svolta

Cod.	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
A.4	Attribuzione incarichi previsti dal cc.nl e dal contratto decentrato	<p>a) Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti</p> <p>b) Assunzioni di favore: rischio di pressioni per dar corso ad assunzioni di favore e/o clientelari;</p>	<p>a) Basso</p> <p>b) Medio</p>	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti in relazione alle selezioni pubbliche di personale/collaboratori professionali, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario	Direzione responsabile dell'attribuzione degli incarichi	Contestuale all'attività svolta

• Area B) Affidamento di lavori, servizi e forniture

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
B.1	<p>Affidamento contratti pubblici (lavori, servizi, forniture)</p> <p><u>(Processo trasversale a più direzioni)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi e arbitraria redazione di bandi per favorire categorie di soggetti; - Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolari soggetti - Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa. - Uso distorto dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a fini impropri; - arbitraria redazione di capitolati d'oneri ed elementi qualitativi nei punteggi di gara per favorire alcune categorie di soggetti e/o previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi; - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la massima imparzialità e trasparenza attraverso: - presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente - utilizzo, laddove possibile, delle Centrali di Committenza; - la creazione di parametri il più possibile definiti e specifici nelle procedure di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa; - la redazione di verbali di regolare esecuzione; - le costanti e periodiche verifiche in loco con redazione di appositi verbali sui controlli effettuati; - la compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni - distinzione funzioni controllato/controllore: mettere in atto misure organizzativo/gestionali tali da far sì che chi accerta il possesso dei requisiti per l'affidamento non sia chi affida il servizio. 	Direzioni Responsabili Affidamenti	Conte-stuale all'attività svolta

		<p>- rischio di triangolazione: allorquando l'Amministrazione, non potendo procedere ad affidamenti in proprio, li fa gestire alla società "controllata", con rischi di pressione per privilegiare un fornitore rispetto ad altri;</p> <p>- in situazioni emergenziali (ad es. in caso di ritardata approvazione del Bilancio o di necessità di snellimento dei tempi o di adozione, da parte dei vertici politici e amministrativi dell'Ente, di iniziative che richiedono l'attivazione delle competenze di diverse strutture; per es. acquisizione di forniture e servizi e realizzazione di lavori), a fronte della limitata disponibilità di risorse e tempo, sistematica attribuzione della prevalenza ad alcuni dei principi indicati dal D.Lgs. 50/2016 (economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità) a scapito di altri (libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, rotazione, massima estensione dell'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese).</p>		<p>- rafforzamento del controllo analogo: mettere in atto misure organizzativo/gestionali tali da poter esercitare un controllo analogo al pari di quello che esercita sui propri servizi;</p> <p>- Con il supporto della Segreteria Generale, un'analisi delle problematiche di natura giuridica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla disciplina contabile per definire le informazioni, garantendone la tempestiva comunicazione agli interessati, ad esempio, sui passaggi procedurali minimi da raggiungere in funzione della salvaguardia delle risorse disponibili (invio lettere d'invito, aggiudicazione, stipulazione contratto, avvio della prestazione); • sulla disciplina degli affidamenti, per individuare, senza comprimere la discrezionalità dirigenziale, le possibili modalità praticabili, nel tempo disponibile, per conseguire il risultato necessario; <p>Con il supporto della Direzione Generale, analisi delle problematiche di natura logistico-organizzativa, funzionale alla ricerca di accorgimenti per la massima contrazione possibile almeno dei tempi tecnici per i passaggi interni (esame dei provvedimenti ed eventuali integrazioni e rilascio dei visti contabili, accesso alle procedure contabili, adempimenti dell'ufficio Giunta), anche attraverso il processo di dematerializzazione e semplificazione degli atti ad oggi in corso. Da considerare l'eventualità di una gestione più flessibile, ma disciplinata in modo trasparente, delle risorse umane (con conseguente investimento formativo ed informativo, peraltro, necessario anche in una prospettiva più generale di attivazione della rotazione del personale), in funzione dei flussi dei carichi di lavoro.</p> <p>Sincronizzazione delle richieste con le effettive possibilità di soddisfazione, attraverso una efficiente attività di programmazione, tenendo conto che il corretto completamento delle procedure di affidamento non può prescindere da passaggi scanditi lungo un arco temporale non comprimibile (es. termini concessi agli operatori economici, tempi per le attività degli uffici con carenze di personale e per i controlli di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016).</p>		<p>Contestuale all'attività svolta Entro il 30 settembre 2019</p>
--	--	--	--	--	--	---

<p>B.3</p>	<p>Procedure in economia ed affidamenti diretti</p> <p><u>Annotazione di contesto:</u> occorre tenere presente che il limite di 40,000,00 euro per gli affidamenti diretti potrebbe essere superiore al fatturato medio annuo delle categorie professionali interessate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa; - Mancato ricorso alle Convenzioni quadro stipulate da CONSIP, alle Centrali di acquisto regionali o al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) al fine di favorire un'impresa; - possibile diffusione limitata alle imprese già appaltatrici (attraverso il passaparola) dell'informazione relativa al ricorso alle R.D.O. sul MEPA (per es. nel settore degli interventi di manutenzione) - <u>sistematica</u> attribuzione della prevalenza ad alcuni dei principi indicati dal D.Lgs. 50/2016 (economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità) a scapito di altri (libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, rotazione, massima estensione dell'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese). 	<p>Alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione delle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (Delibera ANAC n. 1097 del 26/10/2016, come aggiornata dopo il Decreto Correttivo) per l'acquisizione di beni, servizi e lavori c.d. "sotto soglia"; - Individuazione requisiti generici al fine di poter ricorrere più agevolmente e frequentemente alle Centrali di committenza; - Adeguamento del regolamento degli acquisti in economia ad oggi vigente alle Linee Guida ANAC predette, quale adempimento degli Uffici competenti; - Applicazione delle Linee Guida dell'Anac n. 4, come aggiornate a seguito del Decreto correttivo, in materia di "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"; - valorizzazione del criterio di rotazione, limitando il numero di affidamenti alla medesima impresa (ad esempio uno all'anno, salvo motivate eccezioni); - utilizzo del Mepa e/o delle altre centrali di committenza; - rispetto delle soglie previste dalla normativa vigente; - controllo mediante dettagliate relazioni delle attività effettivamente prestate dai fornitori e corrispondenza con quanto richiesto dall'Ente; - controllo costante e dettagliato dei requisiti di professionalità dei fornitori; - richiesta al fornitore aggiudicatario della sottoscrizione per accettazione del codice etico di comportamento/codice deontologico; - in collaborazione con il Servizio Contratti è perseguita l'attività di trasparenza delle procedure amministrative/tecniche con l'inserimento sul portale dell'esito degli esiti delle procedure negoziate nonché la conclusione dei relativi procedimenti amministrativi (compatibilmente con gli strumenti messi a disposizione dell'Ente). - utilizzo di piattaforme digitali, <u>valorizzazione prevalente del criterio di rotazione su base pluriennale</u> e definizione di regole formali per le richieste di preventivi. 	<p>Direzioni Responsabili Affidamenti</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta entro il 30 settembre 2019</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Entro 30 giorni dall'effettuazione della prestazione</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Immediatamente dopo la conclusione della procedura</p> <p>Contestuale all'attività svolta e per quanto riguarda la definizione di regole formali per i preventivi entro il 30 settembre 2019 nell'ambito della</p>
------------	---	---	-------------	---	--

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZ IONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/ basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
B.4	Affidamento servizi vari	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa - Eventuale abuso nel ricorso all'affidamento diretto ed alle procedure negoziate senza bando al fine di favorire un'impresa - Mancato ricorso Convenzioni quadro stipulate da CONSIP, alle Centrali di acquisto regionali o al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) al fine di favorire un'impresa - Violazione degli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 33/2013 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio) - Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose - Aggiornamento periodico del personale addetto - Individuazione di criteri per la rotazione dei collaboratori addetti ai procedimenti di scelta del contraente e/o affiancamento più soggetti nella realizzazione dell'attività; - Estensione ad un numero significativo di operatori delle RDO sul MEPA anche mediante avviso sul sito istituzionale riguardante il possibile ricorso a R.D.O. per l'affidamento di interventi di manutenzione sul MEPA. 	Direzioni Responsabili Affidamenti e Direzione Risorse Umane	<p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Secondo quanto previsto dal Piano, e, comunque, in presenza di novità normative rilevanti</p> <p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p>

B.5	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria	<u>sistematica</u> attribuzione della prevalenza ad alcuni dei principi indicati dall'art. 30 D.Lgs. 50/2016 (economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità) a scapito di altri (libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, rotazione, massima estensione dell'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese)	Alto	- Utilizzo di piattaforme digitali, creazione di elenchi o attivazione di richieste di manifestazione di interesse; <u>valorizzazione prevalente del criterio di rotazione su base pluriennale</u> e definizione di regole formali per le richieste di preventivi.	Direzioni Responsabili Affidamenti	Contestuale allo svolgimento dell'attività e per quanto riguarda la definizione di regole formali per i preventivi entro il 30 settembre 2019
B.6	Affidamento incarichi a legali esterni	Proporre all'Organo competente di affidare gli incarichi ad uno o più soggetti ricorrenti	Medio	- Formazione e aggiornamento periodico dell'Albo degli Avvocati (utilizzando il criterio dei minimi tariffari come requisito per l'iscrizione all'Albo medesimo); Rotazione dei professionisti iscritti all'Albo secondo criteri di competenza e in base al criterio dell'offerta al ribasso rispetto ai minimi tariffari ovvero, nelle more della costituzione dell'Albo, rispetto del Regolamento interno in materia di affidamento di incarichi	Avvocatura	Entro il 30 settembre 2019 per la formazione dell'Albo e aggiornamento semestrale Contestuale allo svolgimento dell'attività

B.7	Acquisto beni di vario genere	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa - Eventuale abuso nel ricorso all'affidamento diretto ed alle procedure negoziate senza bando al fine di favorire un'impresa 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio) - Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose - Aggiornamento periodico del personale addetto 	Direzioni Responsabili Affidamenti	<p>Contestuale allo svolgimento dell'attività</p> <p>Contestuale allo svolgimento dell'attività</p> <p>Secondo quanto previsto dal Piano, e, comunque, in presenza di novità normative rilevanti</p>
-----	--------------------------------------	--	------	--	------------------------------------	--

		<p>- Mancato ricorso Convenzioni quadro stipulate da CONSIP, alle Centrali di acquisto regionali o al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) al fine di favorire un'impresa</p> <p>Violazione degli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 33/2013</p>	<p>- Individuazione di criteri per la rotazione dei collaboratori addetti ai procedimenti di scelta del contraente, e/o e/o affiancamento più soggetti nella realizzazione dell'attività;</p> <p>- Presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente;</p> <p>- Compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni;</p> <p>- Ricorso a piattaforme telematiche per l'espletamento delle gare;</p> <p>- favorire l'attribuzione meccanica dei punteggi nell'ambito della valutazione delle offerte tecniche in occasione di gare aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di ridurre l'incidenza della discrezionalità nella valutazione delle offerte tecniche;</p> <p>- ricorso a convenzioni attivate da Consip s.p.a. o SCR Piemonte</p>	<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p>
--	--	---	--	--

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/ basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
				<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di una disciplina che preveda soglie e tempi per gli affidamenti e per l'espletamento delle gare eventualmente più stringenti di quelli previsti dalla norma e definisca le modalità applicative dei principi di trasparenza, rotazione, favor participationis (gare sottosoglia) - Individuazione requisiti generici al fine di poter fruire più agevolmente e frequentemente delle Centrali di committenza (gare sottosoglia) - Favor per l'invito massivo ove agevolato dall'utilizzo di mercati elettronici; - previsione a livello di capitolato speciale e di bando di gara della possibilità di affidare (successivamente alla conclusione del contratto originario) ai sensi dell'art. 63 D.lgs. 50/2016. 		<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p>
B.8	Autorizzazione ai subappalti	Abuso della discrezionalità nella verifica della documentazione presentata al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di soggetti addetti ai controlli appartenenti a Direzioni diverse, ove possibile - trasmissione alla competente Prefettura della documentazione per il rilascio delle informazioni antimafia 	Direzioni che gestiscono Lavori Pubblici	<p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p>
B.9	Gestione albo fornitori	<ul style="list-style-type: none"> - Elusione delle regole di affidamento degli appalti - Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di un unico albo fornitori distinto per tipologie di forniture, lavori e servizi gestito dalla direzione competente - Aggiornamento e integrazioni dell'Albo unico 	<p>Direzione istituzionale</p> <p>Altre Direzioni specifica competenza</p>	<p>Entro il 30 settembre 2019 l'istituzione dell'Albo</p> <p>semestrale</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
B.10	Varianti in corso di esecuzione dei contratti d'appalto	- Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in sede di gara o conseguire utilità ulteriori	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di una struttura di controllo trasversale alle Aree in grado di verificare la legittimità delle procedure, con applicazione della regola della rotazione dei suoi componenti . - - Assoggettamento delle varianti a controllo successivo; - - Trasmissione all'ANAC; - Valorizzazione dell'attività di Ispettorato Tecnico prevista dal ROUS (anche per affidamento lavori/servizi/forniture analoghi, complementari o supplementari). 	Direzioni impegnate nella realizzazione di opere pubbliche	<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Annuale</p> <p>In concomitanza all'estrazione del controllo successivo</p> <p>Tempestivo a seguito dell'adozione</p> <p>Entro il 30 settembre 2019</p>
B11	Affidamento lavori analoghi o complementari	- Interpretazione eccessivamente estensiva presupposti normativi al solo scopo di favorire l'impresa appaltatrice	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto - Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa. 	Direzioni Responsabili Affidamenti	<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>All'estrazione del controllo successivo</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
B12	Procedura negoziata	<p>Abuso della procedura negoziata al solo scopo di favorire una o più imprese;</p> <p>Assenza di un albo fornitori può pregiudicare il rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e rotazione, anche alla luce della normativa anticorruzione</p>	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto - Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa; - Valorizzazione e specificazione del criterio di rotazione, limitando il numero di affidamenti alla medesima impresa (non invitando a successive procedure le imprese già affidatarie); - ricorso in via generale alla procedura ordinaria per lavori di importo pari o superiore ad Euro 150.000,00, indipendentemente dall'art. 36, comma 2, lett. c), Codice degli appalti; - ricorso solo in via eccezionale all'applicazione dell'art. 36 c. 2 lett. c), Codice degli appalti, e comunque con gestione della procedura da parte dell'Ufficio Contratti. - nelle more dell'istituzione di un albo fornitori, procedere esclusivamente attraverso l'indizione di una procedura (indagine di mercato o negoziata attraverso l'invito a presentare offerta a più soggetti anche con riguardo alla natura della prestazione da acquisire, o, nel caso degli incarichi, pubblicazione dell'avviso pubblico), che sia comunque in grado di mettere in concorrenza fra loro più offerte, anche per acquisizioni di importo inferiore ai 20.000,00 Euro. - ottemperare al meglio alla procedura di verifica dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo le modalità indicate dalla Circolare 78035/2014, in attuazione di quelle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 che, al fine di combattere efficacemente la corruzione, pongono alcuni limiti, fra l'altro, alla partecipazione alle gare d'appalto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture pubbliche. (segue) 	Direzioni Responsabili Affidamenti	<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>All'estrazione del controllo</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>Contestuale allo svolgimento dell'attività</p> <p>Contestuale all'attività svolta</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
				<p>In particolare, sulla base di tale prassi, da un lato, risulta necessario procedere regolarmente nel senso di acquisire l'attestazione del Dirigente responsabile del procedimento, che adotta la determinazione di riferimento, che non esistono a suo carico cause di astensione di cui all'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.; dall'altro, deve essere richiesta all'offerente una dichiarazione sostitutiva di non avvalersi dell'attività lavorativa o professionale di soggetti ex dipendenti da meno di tre anni, che abbiano svolto attività autoritativa o negoziale nei suoi confronti e - ai fini della verifica - si richiede allo stesso aggiudicatario di fornire un elenco o ogni altra documentazione circa i propri dipendenti o collaboratori.</p>		Contestuale all'attività svolta
B.13	Risoluzione delle controversie	- Scelta di sistemi alternativi a quelli giudiziali al solo scopo di favorire l'appaltatore	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto - valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa; - esclusione dai capitolati del ricorso all'arbitrato; - valorizzazione dell'attività di Ispettorato Tecnico prevista dal ROUS; - dimezzamento degli importi previsti dall'art. 208 c. 2 D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione del parere preventivo dell'Avvocatura; - qualora sia previsto il Collegio di cui all'art. 207 del D. Lgs. 50/2016, il membro della stazione appaltante appartenga ad un Servizio diverso da quello del RUP. 	Direzioni responsabili contenzioso	<p>Contestuale all'attività svolta All'estrazione del controllo successivo</p> <p>Contestuale all'attività svolta Entro il 30 settembre 2019 Entro il 30 settembre 2019 mediante l'adozione di appositi indirizzi</p> <p>Entro il 30 settembre 2019 mediante l'adozione di appositi indirizzi</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
B.14	Collaudi	- Abusi/irregolarità nella vigilanza/contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto - Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa; - valorizzazione del controllo successivo da parte dell'Ispettorato Tecnico o di altro soggetto ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa, delle linee guida e delle regole tecniche in materia di collaudo; - abbassamento ad Euro 200.000,00 di importo contrattuale netto la soglia per la redazione del CRE da parte del DL (avvalendosi comunque di personale interno per il collaudo); -valorizzazione dell'attività di Ispettorato Tecnico. 	Direzioni impegnate nella realizzazione di opere pubbliche	<p>Contestuale all'attività svolta</p> <p>All'estrazione del controllo successivo</p> <p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Entro il 30 settembre 2019 mediante l'adozione di appositi indirizzi</p> <p>Entro il 30 settembre 2019</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/ basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
B.15	Contabilizzazione lavori	<p>Abusi/irregolarità nella vigilanza/contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice</p> <p>Quantificazione dei conguagli a consuntivo di esercizio: scarsa possibilità di controllo sul meccanismo che porta alla quantificazione - a consuntivo - delle singole voci di spesa per servizi di assistenza/ manutenzione/supporto specialistico, con rischio di poter "distrarre" per fini personali parte dei conguagli a credito dell'ente.</p>	Alto	<p>- Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto</p> <p>- Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa;</p> <p>- proceduralizzare, anche a livello di CSA, l'obbligo dell'impresa di comunicare il raggiungimento delle soglie per l'emissione dei SAL, coinvolgendo anche il RUP;</p> <p>- nomina di collaudatore in corso d'opera per le lavorazioni non più accertabili a lavori ultimati.</p>	<p>Direzioni impegnate nella realizzazione di opere pubbliche</p>	<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>All'estrazione del controllo successivo</p> <p>Contestuale allo svolgimento delle attività</p> <p>Contestuale allo svolgimento delle attività</p>

B.16	<p>Incarichi e consulenze professionali</p> <p>(Processo trasversale a più direzioni)</p>	<p>A) Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico / consulenza</p> <p>B) Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario</p> <p>C) Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>Alto</p> <p>Alto</p>	<p>A) Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico / consulenza e dell'elenco degli incarichi / consulenze conferiti</p> <p>B) Formalizzazione, ove possibile di criteri di rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi professionali nonché individuazione di criteri oggettivi di valutazione da considerare</p> <p>C) Strumenti tecnologici e banche dati per l'effettuazione dei controlli</p>	<p>Direzioni Responsabili Affidamenti</p>	<p>Contestuale allo svolgimento dell'attività</p> <p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Implementazione entro il 30 settembre 2019</p>
------	---	---	-------------------------	---	---	---

• Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/ basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
C.1	Rilascio/diniego/ revoca autorizzazioni in materia di Turismo	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.	Medio	Definizione analitica dei requisiti occorrenti e pubblicazione degli stessi sul sito dell'Ente Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore	Direzione Sviluppo Economico	Entro il 30 settembre 2019 Subito dopo la conclusione del procedimento All'estrazione del controllo successivo

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/ basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
C.2	Rilascio/diniego/ revoca autorizzazioni in materia di Trasporti	<p>In generale, interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Per i singoli procedimenti:</p> <p>A) Processi relativi alle nomine della commissione taxi e della commissione di esami per l'idoneità professionale a responsabile tecnico, istruttore autoscuola, gestore dei trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico; - discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione. <p>B) Processi relativi all'ammissione/reiezione dell'istanza per gli esami di idoneità professionale a responsabile tecnico, istruttore autoscuola, gestore dei trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti. <p>C) Espressione del giudizio di valutazione di incidenza su interventi e progetti (art. 43 L.R. 19/09) e su piani e programmi (art. 44 L.R. 19/09) nei siti di Rete Natura 2000:</p>	<p>A) Alto.</p> <p>B) Basso.</p> <p>C) Basso.</p> <p>D) Basso.</p> <p>E) Basso.</p>	<p>- Definizione analitica dei requisiti occorrenti</p> <p>- Pubblicazione degli stessi sul sito della Città Metropolitana</p> <p>- Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti</p> <p>- Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore;</p> <p>A) Processi relativi alle nomine delle commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto; - pubblicazione dei nominativi dei componenti della commissione. <p>B) Processi di ammissione/reiezione dell'istanza per gli esami di idoneità professionale a responsabile tecnico, istruttore autoscuola, gestore dei trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario. <p>C) Espressione del giudizio di valutazione di incidenza su interventi e progetti (art. 43 L.R. 19/09) e su piani e programmi (art. 44 L.R. 19/09) nei siti di Rete Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione di criteri definiti su cui esprimere giudizio; - massima aderenza alla normativa. <p>D) Rilascio di pareri per le autorizzazioni alla modifica dello stato dei luoghi nelle Aree naturali protette provinciali classificate "Parco Naturale":</p>	<p>Direzione Territorio Edilizia e Viabilità</p>	<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Alla conclusione</p> <p>All'estrazione del controllo successivo</p> <p>Contestuale all'attività</p> <p>Contestuale all'attività</p> <p>Contestuale all'attività</p> <p>Per C) e D):</p> <p>Entro il 30 settembre 2019 (la previsione dei criteri) e contestuale all'attività (l'aderenza alla normativa)</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZ IONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/ basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
		<p>- interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; - discrezionalità nella valutazione.</p> <p>D) Rilascio di pareri per le autorizzazioni alla modifica dello stato dei luoghi nelle Aree naturali protette provinciali classificate "Parco Naturale": - interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti. - discrezionalità</p> <p>E) Rilascio del parere di conformità al regolamento-tipo della C.M.T.O. da parte dei Comuni in materia di taxi e noleggio: - interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti. - discrezionalità nella valutazione.</p>		<p>E) Rilascio del parere di conformità al regolamento-tipo della C.M.T.O. da parte dei Comuni in materia di taxi e noleggio: - previsione di criteri definiti; - massima aderenza alla normativa.</p>		Entro il 30 settembre 2019 (la previsione dei criteri) e contestuale allo svolgimento dell'attività (la massima aderenza alla normativa)
C.3	Rilascio/diniego/ revoca autorizzazioni in materia di Tutela della Fauna e della Flora	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.	Medio	<p>Definizione analitica dei requisiti occorrenti</p> <p>Pubblicazione degli stessi sul sito dell'Ente</p> <p>Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti</p> <p>Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore;</p>	Direzione Sviluppo Economico	Entro il 30 settembre 2019 A conclusione del procedimento All'estrazione del controllo successivo

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/ basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
C.4	Rilascio/diniego/ revoca autorizzazioni in materia di Ambiente	<p>- Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>- comportamenti tendenti a favorire o danneggiare i destinatari dei provvedimenti, anche al fine di ottenerne un vantaggio patrimoniale o non patrimoniale, ad esempio attraverso il rilascio dell'autorizzazione in assenza di alcuna delle condizioni previste, o attraverso il mancato controllo o l'"aggiustamento" di un esito negativo del controllo, o ancora attraverso il mancato procedere nell'adozione dell'ordinanza ingiunzione quando dovuta;</p> <p>- possibile tendenza (a seguito magari di periodi anche lunghi durante i quali l'operatore economico si interfaccia con i singoli funzionari preposti alle varie competenze, in relazione alla durata del provvedimento autorizzativo) ad ingenerarsi una sorta di fenomeno di "cattura dell'autorizzante o del controllore" ad opera del soggetto autorizzato o sottoposto al controllo.</p>	Medio	<p>- Definizione analitica dei requisiti occorrenti</p> <p>- Pubblicazione degli stessi sul sito dell'Ente</p> <p>- Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti</p> <p>- Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore;</p> <p>- inserire nei provvedimenti finali di autorizzazione il riferimento ai termini dei relativi procedimenti, previsti dalla normativa vigente, indicando espressamente il rispetto degli stessi, come richiesto dalla normativa più recente;</p> <p>- trattare le pratiche, di norma, in ordine cronologico (da verificare con riguardo alle singole tipologie di procedimento), proprio al fine di evitare il rischio di abuso nell'adozione dei provvedimenti ampliativi fuori dai tempi e dalle modalità per favorire persone o categorie, salvo sia necessario procedere al prelievo di una pratica per esigenze urgenti di tutela di interessi ambientali o, anche, di interessi della collettività, quale interessi sociali e/o occupazionali;</p> <p>- inserire nelle comunicazioni di avvio del procedimento il riferimento alla possibilità, in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, di richiedere l'indennizzo da ritardo con attivazione del potere sostitutivo da parte dell'Organo di vertice dell'Amministrazione, come richiesto dall'art. 28 del D.L. n. 69/2013 (convertito in L. n. 98/2013), per i procedimenti relativi all'avvio e all'esercizio di attività di impresa;</p> <p>- per favorire il controllo automatico sul rispetto dei tempi, implementazione dell'applicativo informatico gestionale denominato ENVIAS o strumento analogo, che consenta l'inserimento di ogni istanza e dei relativi estremi temporali ed il conteggio della relativa tempistica, defalcando i periodi di</p>	Direzione Ambiente e Vigilanza ambientale	<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Alla conclusione del procedimento</p> <p>All'estrazione del controllo successivo</p> <p>Contestuale all'attività</p> <p>Contestuale all'attività</p> <p>Contestuale all'attività</p> <p>Implementazione entro il 30 settembre 2019, o comunque compatibilmente con le specificità dell'applicativo</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/ basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
				<p>- al fine di rendere ancora più trasparente l'attività dell'Ufficio Contenzioso a fini anticorruptivi implementazione ulteriore del "prontuario" di tutte le sanzioni amministrative in materia ambientale, da pubblicare sul sito dell'Ente in modo da sensibilizzare i cittadini anche in relazione a possibili segnalazioni di commissione di illeciti;</p> <p>- per meglio presidiare il notevole flusso di atti in entrata e in uscita con riguardo all'Ufficio Contenzioso in materia ambientale, implementazione ulteriore dell'applicativo informatico "Mastro", all'utilizzo del quale sono abilitati tutti i Collaboratori assegnati all'Ufficio, e nel quale sono rigorosamente inserite tutte le pratiche con indicazione delle varie fasi di lavorazione (verbale di contestazione, irrogazione della ordinanza ingiunzione, pagamento della sanzione, ecc.), in modo da registrare e tenere sotto controllo i tempi e il momento di prescrizione dei vari procedimenti;</p> <p>- quanto alle attività ispettive di controllo (controlli ambientali):</p> <p>1) utilizzo di modalità di ispezione e verbalizzazione il più possibile standardizzate, adottando formalmente modelli di verbale e check lists per i sopralluoghi, intesi come individuazione degli aspetti da controllare ogni volta che si procede ad una visita.</p> <p>2) svolgimento della visita di controllo, di norma, in collaborazione con gli stessi soggetti che hanno proposto la segnalazione (tecnici della Città Metropolitana o altri Organi di vigilanza);</p>		<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Contestuale all'attività</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/ basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
				- possibilità per il singolo funzionario che procede all'istruttoria o all'irrogazione della sanzione, di confrontarsi con gli altri funzionari del proprio Ufficio o dell'Area con specializzazione e professionalità vicina alla propria (anche, eventualmente, in casi più delicati, con istruttorie congiunte o controlli svolti da più di un soggetto), al fine di evitare il rischio di cattura dell'autorizzante o del controllore.		Contestuale all'attività
C.5	Rilascio/diniego/ revoca autorizzazioni in materia di Viabilità	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.	Medio	Definizione analitica dei requisiti occorrenti anche attraverso l'aggiornamento di Regolamenti vigenti Pubblicazione degli stessi sul sito dell'Ente Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore; rotazione dei dipendenti e/o affiancamento più soggetti nella realizzazione dell'attività	Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità	Entro il 30 settembre 2019 In esito al procedimento All'estrazione del controllo successivo Annuale rotazione/ contestuale affiancamento

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
C.6	Accoglimento/Diniego/Revoca iscrizione albo	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.	Medio	Definizione analitica dei requisiti occorrenti Pubblicazione degli stessi sul sito dell'Ente Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti - Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore	Direzioni Responsabili singoli Albi	Entro il 30 settembre 2019 A conclusione procedimento All'estrazione del controllo successivo
C.7	Riconoscimento addensamenti commerciali extra urbani arteriali	Abuso nel riconoscimento dei requisiti di legge	Alto	Definizione analitica dei requisiti occorrenti e pubblicazione degli stessi sul sito dell'Ente Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti - Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore	Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità	Entro il 30 settembre 2019 A conclusione procedimento All'estrazione del controllo successivo
C.8	Controlli e vigilanza in campo ambientale	- Disomogeneità delle valutazioni - Disomogeneità dei controlli ambientali	Alto	- Qualificazione delle procedure standard per i controlli - Rotazione del personale preposto ai controlli e all'analisi degli esposti e/o affiancamento di più soggetti nella realizzazione dell'attività	Direzione Ambiente e Vigilanza Ambientale	Entro il 30 settembre 2019 Annuale rotazione e contestuale all'attività per l'affiancamento
C.9	Procedura per concessioni per occupazioni suolo pubblico a carattere permanente	Abuso nel rilascio di concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	- previsione di acquisizione di pareri diversi (Viabilità, Arredo urbano ecc.) sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi); - rotazione dei dipendenti; - controlli a campione.	Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità	Contestuale all'attività Annuale All'estrazione del controllo successivo

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
C.10	Varianti semplificate e strutturali agli Strumenti Urbanistici	Interpretazione discrezionale della normativa allo scopo di agevolare illegittimamente i destinatari Applicazione disomogenea della normativa.	Medio	Definizione analitica dei requisiti occorrenti Pubblicazione degli stessi sul sito dell'Ente Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti	Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità	Entro il 30 settembre 2019 A conclusione procedimento
C.11	Controlli e vigilanza nel campo dei trasporti	- Disomogeneità delle valutazioni - Disomogeneità dei controlli nelle aree mercatali	Alto	- Qualificazione delle procedure standard per i controlli - Rotazione del personale preposto ai controlli e all'analisi degli esposti	Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità	Entro il 30 settembre 2019 annuale
C.12	Controlli e vigilanza nel campo della viabilità	- Disomogeneità delle valutazioni - Disomogeneità dei controlli nelle aree mercatali	Alto	- Qualificazione delle procedure standard per i controlli - Rotazione del personale preposto ai controlli e all'analisi degli esposti	Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità	Entro il 30 settembre 2019 annuale
C.13	Formazione, Approvazione e Gestione Bandi riqualificazione energetica edifici	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso / partecipazione alla formazione (e/o individuazione) al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	- È prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente - È prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza	Direzione Ambiente e Vigilanza Ambientale	Contestuale all'attività svolta

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
C.14	Controlli su autocertificazioni e/o attestazioni di legge	Abuso nelle procedure in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - È prevista la presenza di incaricati diversi - Deve essere verificata ed implementata la dotazione strumentale e soprattutto di personale competente nelle specifiche verifiche di controllo di autocertificazioni in materie complesse in modo da garantire uniformità di trattamento degli utenti - Devono essere resi disponibili reti e collegamenti a Banche Date nazionali, regionali e locali (CCIAA) per verifiche 	Direzioni Responsabili documento	Contestuale all'attività svolta Entro il 30 settembre 2019 Entro il 30 settembre 2019
C.15	Concessione stagionale impianti sportivi	Disparità di trattamento fra i richiedenti	Medio	Adozione e/aggiornamento di regolamento e/ o di apposita procedura che definisca i requisiti e i criteri per la concessione a terzi degli impianti	Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità	Entro il 30 settembre 2019
C.16	Controllo Lavori e Opere pubbliche appaltate	Disomogeneità rispetto delle scadenze temporali	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - controllo sistematico all'emissione del S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) sulle attività di cantiere (lavori di manutenzione/lavori di realizzazione di opera pubblica) - controllo sulle procedure amministrative relative al subappalto e alle varianti - periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste per ogni opera - utilizzo degli strumenti e controlli di cui all'art. 31 c. 12 del D. Lgs. 50/2016; - rendicontazione dei controlli realizzati nell'ambito della relazione di cui all'art. 31 c. 12 del D. Lgs. 50/2016. 	Direzioni coinvolte nella realizzazione di opere pubbliche	Contestuale all'attività Contestuale all'attività Semestrale Contestuale all'attività Semestrale

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
C.17	Rilascio di permessi invalidi	Indebito rilascio del permesso in assenza dei requisiti previsti per legge	Alto	- Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto - Aggiornamento periodico del personale addetto	Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità	Entro il 30 settembre 2019 semestrale
C.18	Pianificazione	Abuso delle attribuzioni di competenza al solo fine di perseguire finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.	Medio	- Valorizzazione del controllo partecipativo della collettività a mezzo portatori di interessi diffusi - Valorizzazione del procedimento con il coinvolgimento di più strutture interne od esterne all'ente	Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità	Contestuale all'attività Contestuale all'attività
C.19	Riconoscimento attività formative ex art. 14 L.R. n. 63/95	Abusi nella procedura di attribuzione del beneficio, al fine di agevolare determinati soggetti	Medio	- al processo complessivo partecipano più soggetti e uffici; - il sistema di valutazione e l'iter di riconoscimento sono puntualmente definiti da disposizioni regionali e normativa di settore : massima adesione alla normativa - è presente un sistema di controlli (a campione o su segnalazione) sull'attività formativa oggetto di riconoscimento.	Direzione Educazione e Welfare	Contestuale all'attività Contestuale all'attività Secondo la normativa di settore

• Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
D.1	Recupero evasione: redazione atti di accertamento con liquidazione di imposta, sanzioni, interessi e spese di notifica	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	- Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo; - Previsione della presenza di più funzionari.	Direzione Finanza e Patrimonio	Contestuale all'attività Contestuale all'attività
D.2	Gestione dei tributi: Rimborsi e notifica atti di liquidazione o diniego	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	- Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo - Previsione della presenza di più funzionari.	Direzione Finanza e Patrimonio	Contestuale all'attività Contestuale all'attività

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
D.3	Procedure per erogazione contributi/risarcimenti/indennizzi a soggetti terzi	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento indebito di indennità, agevolazioni e benefici economici per favorire soggetti che non ne hanno diritto; - abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto l'agevolazione dei soggetti a qualsiasi titolo attuatori. 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000) - introduzione di criteri di rotazione del personale dirigenziale e non; - controlli a campione sugli accertamenti dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole (a fronte del quale si effettuano i rimborsi), eseguiti dal personale tecnico esterno; - periodiche verifiche in loco a campione al fine di verificare l'effettivo svolgimento dell'evento per il quale si richiedeva il contributo (oltre a richiedere dettagliatamente la documentazione attestante lo svolgimento dello stesso). 	Direzioni Diverse	<p>Minimo con cadenza bimestrale</p> <p>Entro il 30 settembre 2019, e comunque a seguito della conclusione del processo riorganizzativo</p> <p>Minimo con cadenza bimestrale</p> <p>Minimo con cadenza bimestrale</p>
D.4	Applicazione Sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato esercizio dei poteri sanzionatori nell'ottica di agevolare i trasgressori - Arbitraria applicazione di sanzione più lieve o rateizzazione per favorire determinato soggetto; 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo; - Pubblicazione delle sanzioni irrogate nel rispetto della normativa in materia di privacy; - Agevolazione della partecipazione della collettività alla segnalazione di fatti illeciti oggetto di sanzione agli Organi deputati all'accertamento. 	Direzioni di competenza Responsabile procedimento	<p>Contestuale all'attività</p> <p>Contestuale all'attività</p> <p>Entro il 30 settembre 2019</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
D.5	Eventi ed iniziative	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto l'agevolazione dei soggetti a qualsiasi titolo attuatori	Medio	Si prevede un controllo (anche con report e monitoraggi di soggetti terzi) nelle varie fasi della procedura oltre a pubblicazioni, resocontazioni, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	Direzioni di competenza Responsabile procedimento	Contestuale all'attività
D.6	Procedura per erogazione contributi metropolitani e regionali	Abuso nella gestione procedurale o nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Basso (Si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi individuati e prestabiliti e sussiste scarsa discrezionalità nella gestione del procedimento)	È prevista la presenza di più fasi nello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) con controllo istituzionale con pubblicazioni, rendicontazioni, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza; - verifica del dirigente della correttezza dei procedimenti; - eventuale controllo integrale a campione di alcuni procedimenti relativi ad esempio alle leggi di agevolazioni alle imprese seguite;	Direzioni di competenza Responsabile procedimento	Contestuale all'attività All'estrazione del controllo successivo

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
				<ul style="list-style-type: none"> - verifica integrale dei requisiti richiesti dalle specifiche normative di settore per accedere alle agevolazioni attraverso banche dati esistenti e, laddove non sia possibile, di effettuare una verifica a campione interrogando gli Enti coinvolti mediante apposite richieste di verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari; - controlli incrociati sulle procedure svolte da parte dei funzionari dei diversi servizi . 		<p>Contestuale all'attività</p> <p>Contestuale all'attività</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
D.7	Approvazione/diniego/revoca progetti formativi e relativi finanziamenti	Abuso nella gestione procedurale o nell'adozione dei provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione di più figure, soggetti e uffici al procedimento (la responsabilità di ogni fase del processo complessivo è affidata ad un diverso dipendente); - criteri e modalità di selezione, modalità e tempistica di realizzazione, nonché controllo e termine dei pagamenti dei progetti predeterminati da dispositivi emanati da altri enti/organismi pubblici, non solo nazionali (con conseguente limitata discrezionalità rinvenibile nei diversi processi); - presenza di piste di controllo aggiornate per ogni tipologia di progetto finanziato, che prevedono nel dettaglio compiti e responsabilità di ciascuna unità organizzativa e per ogni fase del processo; - finalità e destinatari prioritari da includere nei progetti finanziati concordati con le parti sociali (Comitato di sorveglianza) e definiti dai documenti di indirizzo regionali; - valutazione dei progetti affidata a un gruppo di persone (nucleo di valutazione), presieduto di norma dal Dirigente-R.U.P., composto da esperti, di cui almeno uno esterno all'unità organizzativa che gestisce il procedimento; - separazione delle funzioni (fasi di programmazione-approvazione, gestione, controllo e pagamento dei progetti affidate alla responsabilità di diversi uffici e dipendenti); - sistema di monitoraggio del grado di soddisfazione degli utenti (es., somministrazione di questionari); 	Direzione Educazione e Welfare	Contestuale all'attività secondo normativa di settore

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
				<ul style="list-style-type: none"> - procedura per trattare i casi di segnalazione di disservizi e/o irregolarità da parte degli utenti, in raccordo con l'URP; - controlli ex ante, in itinere e ex post sui progetti approvati, con campione casuale proposto da apposita procedura informatica, con rotazione dei dipendenti incaricati e con affiancamento di soggetti esterni incaricati mediante gara svolta a livello regionale (società di revisione privata); - monitoraggio e controlli successivi effettuati da altri enti/organismi pubblici competenti (es. Regione Piemonte, Ministero dell'Economia, Commissione Europea). 		
D.8	Assegnazione/approvazione di risorse, progetti e interventi per l'assistenza scolastica a sensi della L.R. n. 28/07 *	Abuso nell'iter procedurale o nell'adozione di provvedimenti, al fine di agevolare particolari soggetti	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - risorse, finalità e destinatari prioritari da includere nei progetti/interventi finanziati sono definiti dalla normativa di settore, che individua diritti correlati alla tipologia di disabilità o di bisogni educativi speciali, e dai documenti di indirizzo regionali: massima adesione alla normativa; - l'entità e la tipologia degli interventi finanziati è definita sulla scorta di accordi territoriali formalizzati che coinvolgono i diversi servizi (sanitari, sociali, scolastici, di orientamento e lavoro) cui spetta la presa in carico complessiva delle persone destinatarie degli interventi: massima adesione alla normativa. 	Direzione Educazione e Welfare	Contestuale all'attività secondo normativa di settore

•Area E) Contenuti ulteriori

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E.1	Poteri sostitutivi	Abuso nell'esercizio dei poteri sostitutivi al fine di impedire/limitare in modo improprio l'azione delle strutture	Medio	Puntualizzazione dei presupposti per l'esercizio del potere; Previsione di modalità di ricorso interno nell'ottica di una verifica interna dei poteri esercitati.	Direzioni di competenza Responsabile procedimento	Entro il 30 settembre 2019
E.2	Accesso agli atti	Mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento nel rilascio dei documenti	Basso	Monitoraggio e comunicazione del rispetto dei tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti da esplicitarsi mediante relazione da inoltrarsi alla Segreteria – Direzione Generale.	Direzione Comunicazione e Rapporti con i cittadini e con i territori	Semestrale
E.3	Acquisizione aree nel procedimento d'esproprio	Alterazione del procedimento di esproprio per attribuire vantaggi a privati	Medio	Partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	Direzione ?	Contestuale all'attività

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E.4	Gestione assenze/presenze	<ul style="list-style-type: none"> - Irregolarità nelle operazioni di data entry con manipolazione o falsificazione dei dati - Occultamento o manipolazione dei documenti - Violazione della privacy - Mancato rispetto dei termini dei procedimenti 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure formalizzate e informatizzate che garantiscono la tracciabilità dell'operato e dei nominativi degli addetti al database/applicativo di gestione del personale - Verifica/controllo da parte dell'interessato, del Capo Ufficio e/o del Capo Settore - Accesso selezionato agli archivi informatici e cartacei - Monitoraggio e periodico reporting per tipologia di procedura; - Adozione di circolari in materia di rilevazione presenze, autorizzazioni, ferie, omesse timbrature 	<p>Direzioni varie e Direzione Risorse Umane</p>	<p>Contestuale all'attività</p> <p>Contestuale all'attività</p> <p>Contestuale all'attività</p> <p>Semestrale</p> <p>Tempestiva in caso di novità</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E.5	Gestione rapporto di lavoro (trasferimenti, distacchi, cessazioni, procedimenti disciplinari, infortuni, dispensa dal servizio, indennizzi, ecc.).	Abuso nella gestione procedurale o nell'adozione dei provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Basso	Partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	Direzione Risorse Umane	Contestuale all'attività
E.6	Alienazione/Acquisto beni patrimoniali	Individuazione di bene immobile e/o definizione delle condizioni di acquisto, locazione, vendita, ecc. in base a criteri finalizzati a far prevalere l'interesse della controparte privata rispetto all'interesse dell'Amministrazione	Alto	Partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	Direzione Finanza e Patrimonio	Contestuale all'attività

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E.7	Gestione contratti assicurativi	Quantificazione dei risarcimenti in base a criteri finalizzati a far prevalere l'interesse della controparte privata rispetto all'interesse dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla gestione in SIR (sotto franchigia) e con riferimento anche al potenziale conflitto tra rigore nella determinazione del risarcimento e possibili risvolti penali per i tecnici responsabili	Alto	Rotazione dei funzionari o il loro affiancamento ad altri colleghi	Direzione Finanza e Patrimonio	Rotazione annuale e affiancamento contestuale all'attività
E7	Cessione di materiale all'utenza interna o esterna (materiale cartografico, fotocopie Biblioteca storica, materiali di rappresentanza, ecc.)	- Occultamento e manipolazione di documenti	Basso	- Attività di censimento, di riordino e potenziamento degli strumenti di gestione archivistica - Vigilanza allarmata dei locali della Biblioteca storica e custodia in locali/armadi chiusi a chiave, compatibilmente con le disposizioni in materia di sicurezza impartite dai soggetti responsabili	Direzioni interessate	Contestuale all'attività Contestuale all'attività

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E8	Utilizzo beni dell'Ente da parte del personale, gestione del parco mezzi	Utilizzo per fini non istituzionali dei beni in dotazione all'Ente	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di appositi registri che contengano l'indicazione dei soggetti utilizzatori dei beni e della finalità per cui vengono utilizzati, i quali devono recare per ogni utilizzo il nulla osta del responsabile del Servizio interessato - Previa effettuazione di una ricognizione del patrimonio in dotazione all'Area Relazioni e Comunicazione (es. cd. "beni di rappresentanza"), predisposizione di un registro di prelievo, sul quale vengano annotati il numero iniziale dei beni e/o oggetti in dotazione, i singoli prelievi via via effettuati con l'indicazione dei soggetti che prelevano e la conseguente disponibilità residua; - materiale tenuto in locali /armadi chiusi a chiave, compatibilmente con le disposizioni in materia di sicurezza impartite dai soggetti responsabili; - adozione di apposito regolamento che disciplini l'uso delle attrezzature di lavoro e/o aggiornamento di quelle già esistenti; - controllo dell'uso della rete internet dell'Ente attraverso l'applicativo denominato "Websense" che, in particolare, attraverso la tecnologia di <i>Web filtering</i> consente di gestire la produttività, ridurre i rischi di responsabilità legale e migliorare l'utilizzo della banda. - per la telefonia mobile, periodici report ai Responsabili dei Servizi contenenti i numeri di telefono assegnati, l'assegnatario ed il traffico sviluppato nel periodo in esame, con indicazione del costo complessivo. - per la telefonia fissa, uso dell'applicativo "Telfix" che permette, dalla intranet dell'Ente, di verificare gli interni telefonici assegnati agli uffici e di conoscere il traffico sviluppato, nel rispetto, ovviamente, delle disposizioni di legge. - comunicazioni periodiche a tutto il personale al fine di ricordare di attenersi scrupolosamente all'osservazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici; - Effettuazione di verifiche periodiche e/o a campione senza preavviso 	<p>Direzioni interessate</p> <p>Direzione Comunicazione e Rapporti con i cittadini e con il territorio</p> <p>Direzione Finanza e Patrimonio</p>	<p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>Entro il 30 settembre 2019 per la ricognizione del patrimonio in dotazione</p> <p>Contestuale all'attività l'utilizzo del registro e la custodia</p> <p>Entro il 30 settembre 2019</p> <p>almeno trimestrale</p> <p>mensile</p> <p>mensile</p> <p>mensile</p> <p>almeno trimestrale o comunque, al verificarsi di circostanze che lo suggeriscono</p> <p>almeno trimestrale</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
				<p>- necessità che il Dirigente del Servizio assegnatario di autovettura autorizzi con proprio provvedimento la possibilità di prevedere un ricovero dell'auto diverso da quelli previsti, solo in presenza di eccezionali situazioni e circostanze e dandone adeguata ed espressa motivazione (cfr. art. 8 regolamento approvato con deliberazione C.P. n. 8792/1 del 4/4/1984: <i>"Al temine giornaliero di utilizzo delle autovetture provinciali, le stesse devono essere ricoverate nei locali della Amministrazione o nei garage convenzionati. Qualora i servizi con auto abbiano termine in ore notturne nelle quali non vi è possibilità di utilizzare i ricoveri sopraindicati, le auto devono essere sistemate nel garage più vicino alla sede della Provincia. Eventuali eccezioni, alla norma, (es. ricovero o parcheggio auto presso abitazione dell'autista o dell'assegnatario) devono essere di norma precedentemente autorizzate di volta in volta dal rispettivo Responsabile del Servizio presso cui l'auto è assegnata. L'autorizzazione del Responsabile del Servizio viene rilasciata in presenza di elementi di maggiore funzionalità o convenienza per l'Amministrazione"</i>).</p> <p>- per il materiale di lavoro, (es. beni di consumo quali la carta e la cancelleria) si propone di prevedere in capo ad ogni Servizio il monitoraggio del consumo adottando singole schede di richiesta di beni compilate dal personale dipendente. Ciò consentirebbe un controllo nel tempo della quantità e della durata del materiale consegnato.</p>		<p>Contestuale all'attività</p> <p>Contestuale all'attività</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
				- In merito alle attrezzature, potrebbe essere utile individuare un fiduciario a rotazione tra il personale dipendente in modo tale da responsabilizzare ciascuno nell'utilizzo del bene e nella sua custodia.		Contestuale all'attività
E.9	Procedimenti disciplinari di competenza dirigenziale	Mancata attivazione del Procedimento/ applicazione sanzione inadeguata/ scadenza dei termini	Basso	- Indagine periodica sulle contestazioni verbali di carattere disciplinare effettuate dai dirigenti e sugli esiti - Percorsi di formazione specifica; - Report periodico dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari sull'attività svolta	Direzione Risorse Umane	Trimestrale Semestrale e, comunque, in concomitanza con novità normative semestrale
E.10	Autorizzazione al personale per l'esercizio di attività extraistituzionale	Verifica approssimativa della ricorrenza dei requisiti di legge e della mancanza di cause ostative	Basso	- Implementazione della regolamentazione interna - Attivazione di forme di controllo interno; - Pubblicazione degli incarichi al personale sul sito	Direzione Risorse Umane Direzione dei dipendenti interessati	Entro il 30 settembre 2019 All'estrazione del controllo successivo Contestuale all'attività

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E.11	<p>Gestione della corrispondenza/comunicazione con gli operatori economici e corretta archiviazione della documentazione</p>	<p>Gestione informale e non tracciabile delle comunicazioni con gli operatori economici. Effetto dissuasivo che l'accesso non immediato (ossia mediato dal Servizio Protocollo) alla PEC sortisce rispetto all'utilizzo di tale strumento.</p> <p>Utilizzo molto parziale del DOQUI ACTA, in ragione della estrema laboriosità e scarsa flessibilità, con effetti non incentivanti rispetto alla digitalizzazione delle pratiche (soprattutto in fase di archiviazione).</p> <p>Conseguenze negative in termini di trasparenza e completezza dei fascicoli.</p>	Alto	<p>Analisi accurata dei riflessi operativi del processo di digitalizzazione in termini di incremento/riduzione e spostamento dei carichi di lavoro e riconsiderazione dell'ergonomia dei software e dei modelli organizzativi introdotti nell'Ente</p>	Direzioni interessate	Entro il 30 settembre 2019

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E.12	<p>Attribuzione/mantenimento di incarichi (responsabilità d'ufficio, PO, AP, o dirigenze/direzioni) e correlati riconoscimenti professionali (importanti ai fini del curriculum) ed economici.</p>	<p>Utilizzo improprio delle risorse dell'Ente e mancata introduzione di elementi di razionalizzazione ed equità nell'organizzazione, con processi decisionali non trasparenti e completamente discrezionali:</p> <p>A) riconoscimenti economici e professionali mantenuti prescindendo da prestazioni ed apporti effettivamente prodotti dal personale destinatario</p> <p>B) mancata applicazione delle regole assegnazione e modifica degli incarichi ai fini del mantenimento in capo a determinati soggetti di benefici economici e non</p>	<p>Alto</p> <p>Alto</p>	<p>A/B) Tempestiva ricognizione delle attività e della struttura e riallineamento dei due elementi dell'organizzazione</p> <p>A/B) Applicazione lineare delle regole in vigore o definizione di una nuova, trasparente disciplina</p>	<p>Direzioni Aree interessate</p>	<p>Entro il 30 settembre 2019 o comunque all'esito della riorganizzazione dell'Ente</p> <p>Entro il 30 settembre 2019 o comunque all'esito della riorganizzazione dell'Ente</p>

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E.13	Rilascio di autorizzazione ai Comuni all'alienazione di immobili gravati da usi civici e rilascio di pareri ai Comuni in materia di rinnovo di concessione di usi civici				Direzione Programmazione e monitoraggio OO.PP., beni e servizi	

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E.14	Determinazione e riscossione di sovracanoni dovuti in relazione a concessioni di derivazione acqua				Direzione Area Ambiente e Vigilanza Ambientale	

Cod.	PROCEDIMENTI/ PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI	ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	TEMPI
E.15	liquidazione fatture	Inosservanza del rispetto dell'ordine cronologico nella liquidazione delle fatture dei fornitori			Direzione Contabilità decentrata	
